

Regionali Liguria, Paita si smarca da Pd-M5s e lancia Elisa Serafini: “Serve la sua freschezza”

di **Redazione**

14 Giugno 2020 - 17:02



Genova. “**Elisa Serafini** ha idee coraggiose e l’entusiasmo giusto per rilanciare la Liguria. Modernità, riformismo e freschezza”. Con queste parole **Raffaella Paita**, ex candidata alla presidenza della Regione e oggi deputata renziana di **Italia Viva**, ribadisce il suo sostegno all’ex assessore della giunta Bucci, in quella che sembra ormai la conferma di uno **smarcamento dalla coalizione giallorossa** ancora impantanata sul nome da contrapporre al centrodestra.

“Più passano giorni, più in Liguria **sembra regnare il caos nel fronte che dovrebbe contrastare Toti** - accusa Paita -. Nella regione simbolo del deficit infrastrutturale del Paese, il Pd sta scegliendo la strada di una alleanza culturalmente subalterna con il Movimento 5 Stelle, senza alcun chiarimento programmatico su opere simbolo come la Gronda. C’è addirittura una scuola di pensiero che vorrebbe realizzarne solo metà. Purtroppo, la storia non insegna mai nulla a certa classe politica”.

Martedì, intanto, la direzione del Partito Democratico si riunirà (virtualmente) per provare a uscire dall’impasse. Sul tavolo c’è un solo nome, quello di **Ferruccio Sansa**, sdoganato dalla segreteria nazionale di Andrea Orlando ma avversato dalla maggior parte degli esponenti liguri. La sola alternativa sembra essere rompere l’alleanza col **Movimento 5 Stelle**, così faticosamente raggiunta dopo le reticenze grilline. La terza via - ma pochissimi ci credono - porta il nome di **Aristide Fausto Massardo**, disponibile da mesi alla candidatura e diventato nel frattempo “alleato” di Sansa. Su di lui a quanto pare non ci sono veti così stringenti né da una parte né dall’altra.

E se alla fine la montagna giallorossa partorirà il topolino, Italia Viva si preparerà alla corsa in solitaria. “In nessuna regione a oggi si è percorsa la via di una alleanza strutturale

- dice Paita -. La Liguria è diventata un laboratorio. E pensare che i liguri speravano, dopo cinque anni di inconcludente governo Toti, di poter contare su una giunta regionale capace di riformare e scegliere senza indugi la strada della crescita. Sono queste le ragioni che ci hanno spinto a **lanciare una proposta di candidatura per un progetto diverso**".
Quella proposta risponde al nome di Elisa Serafini.